

**Ambito n° 15**  
**VALDINIEVOLE**

**Province:** *Lucca Pistoia*

Territori appartenenti ai Comuni: *Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano, Villa Basilica*

**Sezione 4**

*Beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 art. 136*

## A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9047204	D.M. 15/11/1958 – G.U. n. 294 del 1958	Zona collinare sita nell'ambito dei comuni di Montecatini Terme e Pieve a Nievole (Pistoia)	Montecatini Terme, Pieve a Nievole		Valdinievole	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con le sue colline, poste ad anfiteatro sulla ubertosa valle di Nievole, coperte di uliveti e di pinete e con le sue rade abitazioni coloniche costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale								
tipi di paesaggio									

## B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Colline poste ad anfiteatro sulla val di Nievole	Le due colline che rientrano nel vincolo sono disposte ad anfiteatro sulla vallata della Valdinievole
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario	Coltivazioni collinari ad olivi	Le coltivazioni collinari sono ad oliveto
elementi vegetazionali	Pinete sulle pendici collinari	Prevalentemente alla sommità della collina ci sono boschi di castagno, le poche pinete si trovano alle pendici
sistema insediativo	Rade abitazioni coloniche	Il sistema insediativo è costituito da un borgo posto sull'altura che si estende lungo le due colline, le case sparse si trovano prevalentemente ad est della collina
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali "verso" la zona dalla strada pedecollinare	Visuale dalla strada pedecollinare e dalla sommità delle colline verso la vallata.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	Elevata altura collinare pre-appenninica disposta ad anfiteatro	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	La vegetazione è costituita prevalentemente da boschi di castagno	
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Coltivazione ad oliveto disposte nella zona pedecollinare	
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: insediamenti e viabilità</b>	Sull'altura delle colline è posto il borgo di Montecatini Alto sul lato est delle collina sono disposte le cosiddette case coloniche sparse.	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Le linee elettriche disposte sulle pendici della collina risultano compromettere la valenza paesaggistica del territorio.
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Visuale dalla strada pedecollinare e dalla sommità delle colline verso la vallata.	
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste</b>		

### C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<b>Obiettivi per la tutela</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Salvaguardia dei caratteri morfologici, storico-architettonici e culturali dei valori suddetti.</li><li>- Tutela dell'integrità delle visuali e del loro valore nella percezione dei caratteri del paesaggio.</li></ul>
<b>Obiettivi per la valorizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Valorizzazione e recupero del patrimonio storico-culturale ed architettonico.</li></ul>
<b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Regolare le trasformazioni in coerenza e continuità con l'esistente, al fine di evitare l'introduzione di elementi dissonanti con l'insediamento storicizzato, anche per l'inserimento di nuove funzioni, attrezzature ed impianti.</i></li><li>- <i>Limitare l'inquinamento luminoso (quantità e qualità) in aree ad elevata naturalità al fine del mantenimento della percezione del paesaggio.</i></li><li>- <i>Prevedere che le installazioni tecnologiche e di impianti per l'utilizzo di fonti energetiche avvenga solo senza alterare la percezione visiva dei caratteri architettonici peculiari o comunque di valore storico e identitario.</i></li><li>- <i>Definire misure ed azioni per la mitigazione delle eventuali criticità che potranno evidenziarsi nel tempo.</i></li></ul>

**D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE**

<p>individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate</p>	
<p>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</p>	

**NOTA:**

**A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9047289	D.M.15/12/1959 - G.U. n. 83 del 1960	Zona collinare sita nell'ambito del comune di Pescia (Pistoia)	Pescia	343,28	Valdinievole				
<b>motivazione</b>	La zona predetta ha notevole interesse perché oltre a formare, con le sue colline dai dolci pendii, con la vegetazione degli olivi tra la argentea distesa dei quali spiccano antichi borghi fortificati e resti di torri e di mura di difesa, con i suoi boschi di castagno e con le sue rade case, dei quadri naturali di non comune bellezza, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un vasto e profondo panorama								
<b>tipi di paesaggio</b>	<i>(da indicare sulla base di un elenco fornito dalla Direzione regionale)</i>								

**B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA**

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>	Colline dai dolci pendii	Trattandosi di colline che si trovano in prossimità degli Appennini si può dire che si tratta di dolci pendii soprattutto per il vincolo ovest che degrada a sud verso l'abitato. Il vincolo est ha pendii più acclivi. Morfologicamente si può connotare come un paesaggio submontano.
<b>idrografia naturale e antropica</b>		Il fiume Pescia rappresenta il corso d'acqua principale posto come elemento separatore dei due pendii oggetti del vincolo.
<b>mosaico agrario</b>	Coltivazioni ad olivi	La coltivazione di olivi è prevalente soprattutto nel vincolo ovest, sia sulle basse pendici che in sommità delle colline del territorio. Nel vincolo est la coltivazione ad oliveto è prevalente nelle basse pendici della collina.
<b>elementi vegetazionali</b>	Boschi di castagno	I boschi di castagno sono presenti in tutte e due i vincoli e si alternano alla coltivazione di olivi.
<b>sistema insediativo</b>	Antichi borghi fortificati e resti di torri e di mura di difesa	Non esiste più la presenza di antichi borghi fortificati così come mura di difesa. Esistono degli edifici di notevole valore architettonico sparsi per il territorio così come villini e case coloniche.
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Visuali "da" e "verso"	Visuali dalla sommità della collina da est ad ovest e viceversa

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	Trattasi di una vallata submontana del fiume Pescia.	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	La vegetazione è caratterizzata dalla presenza di boschi di castagno.	
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>	La coltivazione prevalente è quella ad oliveto.	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	Gli insediamenti principali sono rappresentati da ville, villini e case coloniche sparse sulla collina ognuno costituisce un proprio piccolo nucleo.	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica	La viabilità collinare è di facile percorribilità e ricopre tutto il territorio per quanto riguarda il vincolo ovest.	
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Visuali dalla sommità delle colline dal vincolo est al vincolo ovest e viceversa.	Dalla sommità delle colline la copertura degli stabilimenti industriali costituisce un forte impatto paesaggistico.
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste</b>	<i>La localizzazione delle aree industriali, anche se non rientrano nei limiti del vincolo, rappresentano, dalla sommità delle colline, un forte impatto visivo.</i>	

### C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<p><b>Obiettivi per la tutela</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Salvaguardia dei caratteri morfologici, storico-architettonici e culturali.</li> <li>- Salvaguardia degli elementi strutturanti il paesaggio agrario.</li> <li>- Mantenimento e tutela degli elementi naturalistici e dell'equilibrio ecologico delle aree boscate e dei coltivi.</li> <li>- Tutela dell'integrità delle visuali e del loro valore nella percezione dei caratteri del paesaggio.</li> </ul>
<p><b>Obiettivi per la valorizzazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione e recupero del patrimonio storico-culturale ed architettonico.</li> </ul>
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Regolare le trasformazioni in coerenza e continuità con l'esistente, al fine di evitare l'introduzione di elementi dissonanti con l'insediamento storicizzato, anche per l'inserimento di nuove funzioni, attrezzature ed impianti.</i></li> <li>- <i>Limitare l'inquinamento luminoso (quantità e qualità) in aree ad elevata naturalità al fine del mantenimento della percezione del paesaggio.</i></li> <li>- <i>Prevedere che le installazioni tecnologiche e di impianti per l'utilizzo di fonti energetiche avvenga solo senza alterare la percezione visiva dei caratteri architettonici peculiari o comunque di valore storico e identitario.</i></li> <li>- <i>Definire misure ed azioni per la mitigazione delle eventuali criticità che potranno evidenziarsi nel tempo.</i></li> </ul>

**D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE**

<p>individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate</p>	
<p>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</p>	

**NOTA:**

Nel vincolo alcuni limiti sono rappresentati dai percorsi delle mulattiere, che ad oggi con il passare degli anni o sono scomparse a causa delle vegetazione e la scarsa manutenzione oppure hanno il proprio tracciato interrato per le nuove strade realizzate recentemente.

**A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

codice	D.M. - G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9047069	D.M.26/04/1963 G.U. n. 149 del 1973	Fascia di terreno ai lati dell'autostrada Firenze-Mare sita nell'ambito del territorio dei comuni di Pieve a Nievole, Monsummano Terme, Agliana, Chiesina Uzzanese, Buggiano, Massa e Cozzile, Serravalle Pistoiese e Ponte Buggianese	Massa e Cozzile, Buggiano, Chiesina Uzzanese, Ponte Buggianese, Serravalle Pistoiese, Pieve a Nievole, Monsummano Terme, Agliana	486,98	Valdinievole - Pistoia				
<b>motivazione</b>	La predetta autostrada rappresenta un belvedere continuo verso la visuale dell'Appennino e degli antichi agglomerati urbani ricchi di ricordi storici, e dei loro immediati dintorni, ove ville, parchi e vaste zone verdi compongono un quadro paesistico di valore estetico e tradizionale								
<b>tipi di paesaggio</b>	<i>(da indicare sulla base di un elenco fornito dalla Direzione regionale)</i>								

**B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA**

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori - elementi di degrado
<b>morfologia</b>		
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>		
<b>sistema insediativo</b>		
<b>sistema della viabilità</b>	Valore panoramico dell'autostrada	Il valore panoramico della strada ancora oggi è determinata dalla sua collocazione in un'ampia pianura di fondovalle aperta verso le visuali Appenniniche e gli agglomerati urbani.
<b>visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Valore panoramico delle visuali godibili dall'autostrada verso l'Appennino, gli agglomerati urbani storici, le ville e i parchi, ed tutto il paesaggio circostante	Le visuali in alcune zone sono rimaste invariate e sono godibili le emergenze che si trovano poste su di una altura più elevata; in altri punti, però, in prossimità della autostrada, si trovano le aree di espansione industriale che a volte compromettono la visuale verso il paesaggio circostante.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
<b>Elementi costitutivi naturali</b>		
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione		
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	Gli insediamenti storici sono ancora visibili soprattutto gli agglomerati posti su un'altura. Relativamente agli abitati di Montecatini Alto, Serravalle Pistoiese e Monsummano Alto.	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Ai lati dell'autostrada sono state dislocate prevalentemente tutte le aree industriali ed anche quelle di nuova espansione industriale. Si tratta di fabbricati al massimo di due piani senza una omogeneità edilizia.
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Visuali dall'autostrada verso gli agglomerati urbani storici, in alcuni tratti permette di ammirare le pendici appenniniche e i piccoli nuclei che fanno parte integrante del paesaggio. In alcuni tratti sono stati realizzati delle aree a vivaio prospiciente l'autostrada, che hanno determinato la conservazione delle visuali in quanto prevalentemente sono aree prive di edifici.	Le aree industriali poste ai lati dell'autostrada anche se non compromettono la visuale delle aree circostanti costituiscono un degrado visivo.
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste</b>	<i>La localizzazione delle aree industriali rappresentano un forte degrado visivo.</i>	

### C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<b>Obiettivi per la tutela</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Tutela dell'integrità delle visuali e del loro valore nella percezione dei caratteri del paesaggio.</li></ul>
<b>Obiettivi per la valorizzazione</b>	
<b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Regolare le trasformazioni in coerenza e continuità con l'esistente, al fine di evitare l'introduzione di elementi dissonanti con l'insediamento storicizzato, anche per l'inserimento di nuove funzioni, attrezzature ed impianti.</i></li><li>- <i>Limitare l'inquinamento luminoso (quantità e qualità) in aree ad elevata naturalità al fine del mantenimento della percezione del paesaggio.</i></li><li>- <i>Prevedere che le installazioni tecnologiche e di impianti per l'utilizzo di fonti energetiche avvenga solo senza alterare la percezione visiva.</i></li><li>- <i>Definire misure ed azioni per la mitigazione delle eventuali criticità che potranno evidenziarsi nel tempo.</i></li></ul>

**D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE**

**Comune di Pieve a Nievole**

<p><b>individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate</b></p>	<p>Viene individuata l'area del vincolo denominata "Segmento B – Fascia di terreno ai lati dell'autostrada Firenze-mare, sita nell'ambito del territorio dei Comuni di Pieve a Nievole, Monsummano Terme, Serravalle Pistoiese", ad esclusione della fascia a lato sud dell'autostrada Firenze-mare, dall'abitato di via G. Marconi verso ovest fino al confine con il Comune di Montecatini Terme, in quanto anche oggi rappresenta un belvedere continuo verso sud del territorio aperto.</p> <p>Il comune di Pieve a Nievole riconosce all'interno dell'area di vincolo riferita al proprio territorio comunale, elementi di degrado dovuti alle trasformazioni del territorio ed edilizie.</p>
<p><b>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• riduzione dell'inquinamento luminoso</li><li>• qualità architettonica e compositiva degli interventi</li></ul>

**NOTA:**

Nel vincolo alcuni limiti sono rappresentati dai percorsi delle mulattiere, che ad oggi con il passare degli anni o sono scomparse a causa delle vegetazione e la scarsa manutenzione oppure hanno il proprio tracciato interrato per le nuove strade realizzate recentemente.

**A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9047021	D.M.07/03/1969 - G.U. n. 109 del 1963	Zona adiacente al comune di Buggiano (Pistoia)	Buggiano	185,12	Valdinievole				
<b>motivazione</b>	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con la sua meravigliosa distesa di ulivi visibile a chiunque salga verso l'antico paese, costituisce un quadro naturale di suggestiva bellezza, tra i più belli della Toscana, nonché un complesso avente valore estetico e tradizionale								
<b>tipi di paesaggio</b>	<i>(da indicare sulla base di un elenco fornito dalla Direzione regionale)</i>								

**B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA**

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>		
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>	Valore paesaggistico delle pendici collinari coltivate ad olivi	Le pendici della collina sono coltivate prevalentemente ad oliveto. Nei punti più acclivi delle colline sono presenti ancora terrazzamenti per la coltivazione degli olivi.
<b>elementi vegetazionali</b>		
<b>sistema insediativo</b>	Valore paesaggistico dell'abitato di Buggiano Alto.	Permane il valore paesaggistico dell'abitato posto su di una altura collinare.
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	Morfologicamente si tratta di una altura collinare naturale.	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione		
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Il Paesaggio agrario storico è costituito prevalentemente da oliveti nella parte alta e qualche coltivazione a vigneti nel fondovalle delle colline.	
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	Il nucleo di Buggiano Alto di notevole valore storico artistico ha mantenuto integro la sua conformazione di castello medioevale, caratterizzato da piccoli vicoli in parte ancora lastricati ed edifici storici ben conservati di alto valore architettonico.	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica	La viabilità storica si è mantenuta quella degli antichi borghi medioevali, costituita da stretti e irti vicoli in alcune parti ancora lastricati.	
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Le visuali più importanti sono dalla via Pistoiese e dalle strade a nord del castello.	
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste</b>	<i>Minaccia di lottizzazione per la zona coltivata ad olivi; Sono previsti ed in parte si stanno già eseguendo sulle pendici nord del colle di Buggiano dei lavori per la realizzazione di una strada di accesso. Tale intervento occupa un'area abbastanza estesa e se non eseguito nel rispetto dei valori riconosciuti e senza opere di mitigazione, potrà creare un cambiamento visivo del versante.</i>	

### C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<p><b>Obiettivi per la tutela</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Salvaguardia dei caratteri morfologici, storico-architettonici e culturali dei valori suddetti.</li> <li>- Tutela dell'integrità delle visuali e del loro valore nella percezione dei caratteri del paesaggio.</li> <li>- Salvaguardia degli elementi strutturanti il paesaggio agrario.</li> <li>- Mantenimento e tutela degli elementi naturalistici e dell'equilibrio ecologico delle aree boscate e dei coltivi.</li> <li>- Tutela della viabilità e dei percorsi storici e delle visuali che da essi si godono.</li> <li>- Mantenimento del valore percettivo della struttura urbana nei materiali, nella forma, nei colori del centro storico.</li> </ul>
<p><b>Obiettivi per la valorizzazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione e recupero del patrimonio storico-culturale ed architettonico.</li> </ul>
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Regolare le trasformazioni in coerenza e continuità con l'esistente, al fine di evitare l'introduzione di elementi dissonanti con l'insediamento storicizzato, anche per l'inserimento di nuove funzioni, attrezzature ed impianti, ed evitando soluzioni progettuali di tipo vernacolare, impostate su modellistiche progettuali predefinite e decontestualizzate;</i></li> <li>- <i>Limitare l'inquinamento luminoso (quantità e qualità) in aree ad elevata naturalità al fine del mantenimento della percezione del paesaggio.</i></li> <li>- <i>Prevedere che le installazioni tecnologiche e di impianti per l'utilizzo di fonti energetiche avvenga solo senza alterare la percezione visiva dei caratteri architettonici peculiari o comunque di valore storico e identitario.</i></li> <li>- <i>Definire misure ed azioni per la mitigazione delle eventuali criticità che potranno evidenziarsi nel tempo.</i></li> </ul>

**D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE**

<p>individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate</p>	
<p>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</p>	

**NOTA:**

**A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9047012	D.M. 01/04/1969 – G.U. n. 104 del 1969	Parte dell’abitato del comune di Montecatini Terme	Montecatini Terme	89,81	Valdinievole	a	b	c	d
<b>motivazione</b>	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché ha peculiare carattere di bellezza sia per la presenza di estesi giardini e parchi, sia per l'esistenza di esempi di edifici con caratteristiche architettoniche risalenti, parte alla fine del XVIII secolo, parte al periodo in cui era più viva la corrente decorativo-floreale che pur ha lasciato di sé esempi meritevoli di essere conservati quali testimonianze di un periodo di arte, fatti questi che fanno della zona in questione un complesso di cose immobili e spazi verdi, aventi valore estetico e tradizionale								
<b>tipi di paesaggio</b>	<i>(da indicare sulla base di un elenco fornito dalla Direzione regionale)</i>								

**B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA**

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>		
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>	Presenza di estesi giardini e parchi	I parchi ed i giardini sono ancora presenti e costituiscono un elemento paesaggistico di fondo agli edifici ed alla viabilità sia pedonale che carrabile
<b>sistema insediativo</b>	Centro di Montecatini Terme; valore architettonico di edifici della fine del XVIII secolo e inizi del secolo XIX	Il valore storico artistico degli edifici situati nel centro di Montecatini hanno conservato e mantenuto appieno le loro caratteristiche architettoniche.
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche (“da” e “verso”)</b>		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
<b>Elementi costitutivi naturali</b>		
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Ampi parchi a verde composti da diverse specie arboree e arbustive	
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità</b>	Il centro storico di Montecatini Terme è composto di edifici che risalgono alla corrente architettonica decorativo-floreale del XVIII secolo di notevole interesse storico artistico	
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Le visuali panoramiche sono da Via Verdi verso gli edifici delle stazioni termali e le aree a verde.	
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste</b>	<i>Sviluppo edilizio incontrollato</i>	

### C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<p><b>Obiettivi per la tutela</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento del valore percettivo della struttura urbana nei materiali, nella forma, nei colori del centro storico.</li> <li>- Salvaguardia dei caratteri morfologici, storico-architettonici e culturali dei valori suddetti.</li> <li>- Tutela della testimonianza storica e dell'integrità della matrice storica degli insediamenti sorti per lo sfruttamento delle risorse naturali.</li> <li>- Tutela dell'integrità delle visuali.</li> </ul>
<p><b>Obiettivi per la valorizzazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione e recupero del patrimonio storico-culturale ed architettonico.</li> <li>- Valorizzazione e riqualificazione dei siti termali e delle loro pertinenze, quali elementi di forte caratterizzazione territoriale paesaggistica delle città di Montecatini Terme.</li> <li>- Valorizzazione degli spazi verdi all'interno degli insediamenti e nella periferia e degli eccezionali valori naturalistici che esprimono.</li> </ul>
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Regolare le trasformazioni in coerenza e continuità con l'esistente, al fine di evitare l'introduzione di elementi dissonanti con l'insediamento storicizzato, anche per l'inserimento di nuove funzioni, attrezzature ed impianti, ed evitando soluzioni progettuali di tipo vernacolare, impostate su modellistiche progettuali predefinite e decontestualizzate, e che sia specificatamente controllata la qualità progettuale dei nuovi insediamenti nonché la dimensione d'intervento in rapporto all'esistente;</i></li> <li>- <i>Prevedere che le installazioni tecnologiche e di impianti per l'utilizzo di fonti energetiche avvenga solo senza alterare la percezione visiva dei caratteri architettonici peculiari o comunque di valore storico e identitario.</i></li> <li>- <i>Il ripristino ambientale delle aree verdi urbane di grande valore naturale, anche mediante l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, anche in rapporto agli edifici storici.</i></li> <li>- <i>Definire misure ed azioni per la mitigazione delle eventuali criticità che potranno evidenziarsi nel tempo.</i></li> </ul>

**D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE**

<p>individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate</p>	
<p>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</p>	

**NOTA:** La via Chiamata Rustichini in realtà è denominata Bustichini.

**A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9047063	11/03/1971- G.U. n. 143 del 1971	Zona del borgo di Collodi	Pescia	156,60	Valdinievole	a	b	c	d
<b>motivazione</b>	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché è costituita da un incantevole antico borgo che chiude la prima e la più vasta valle appenninica, scendendo lungo una fossa stretta e buia ai cui lati si innalzano le cime delle propaggini montane con rapido dislivello e con a levante l'antico castello di Collodi; la località appare come uno sperone montagnoso sui cui fianchi si susseguono, dal basso verso la cima, colture agricole ortive, vivaistiche, floristiche, nonché boschi di castagno e pino, mentre la pianura che si allarga immediatamente ai piedi delle alture dà, a chi guarda da sud, la strana impressione di trovarsi di fronte allo scenario di un presepio immobile nel tempo dove soli abitanti potrebbero essere le figurine dei pastori, venendo a formare il tutto un quadro naturale di incomparabile suggestività ed un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale ricco di punti di belvedere accessibili al pubblico.								
<b>tipi di paesaggio</b>	<i>(da indicare sulla base di un elenco fornito dalla Direzione regionale)</i>								

**B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA**

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>	Particolare conformazione morfologica (la località appare come uno sperone montagnoso)	La particolare conformazione morfologica del borgo arroccato come uno sperone montano è rimasta invariata.
<b>idrografia naturale e antropica</b>	Fiume Pescia	Il torrente Pescia -Collodi costituisce il naturale bacino dove convogliano le acque dei pendii limitrofi.
<b>mosaico agrario</b>	Susseguirsi di colture ortive, vivaistiche, floristiche	Le colture presenti sono rappresentati in prevalenza da oliveti che hanno soppiantato le colture agricole ortive e vivaistiche poste sulle pendici delle colline.
<b>elementi vegetazionali</b>	Boschi di pino e castagno	I boschi di castagno si trovano nella zona a nord del vincolo e sulle quote più alte dei pendii.
<b>sistema insediativo</b>	Villa Garzoni, antico borgo e antico castello di Collodi	La villa ed il Parco Garzoni così come il Borgo di Collodi costituiscono elementi di notevole emergenza storico artistica nel paesaggio circostante.
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Verso Collodi dalla strada nazionale	Verso il Borgo di Collodi dalla strada principale di accesso all'abitato e dai pendii ad ovest del Castello

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	La morfologia del luogo ha una valenza paesaggistica notevole dovuta alla particolare configurazione del Borgo di Collodi che appare come arroccata su uno sperone di	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Le ampie aree boscate sono costituite da una fitta vegetazione di boschi di castagno e pini .	
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	Il paesaggio agrario si presenta prevalentemente costituito da colture di oliveti.	
<b>Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità</b>	Gli insediamenti storici del Castello di Collodi ,borgo di origine medioevale e la Villa Garzoni con il suo Parco rappresentano nel paesaggio circostante una forte valenza storico- artistica.	
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		
Viabilità storica	La viabilità storica del borgo ha mantenuto le sue caratteristiche di viabilità interna tipica dei borghi medioevali.	
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Le visuali più importanti si possono ammirare dalla viabilità posta sulle pendici della collina opposta a quella vincolata;da dove si può ammirare l'intero paesaggio.	
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste</b>	<i>Sviluppo edilizio incontrollato</i>	

### C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<p>– Obiettivi per la tutela</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Mantenimento del valore percettivo della struttura urbana nei materiali, nella forma, nei colori del centro storico.</li> <li>– Salvaguardia dei caratteri morfologici, storico-architettonici e culturali dei valori suddetti.</li> <li>– Tutela dell'integrità delle visuali.</li> <li>– Mantenimento e tutela degli elementi naturalistici e dell'equilibrio del paesaggio montano delle aree boscate, dei coltivi.</li> <li>– Tutela, conservazione e riqualificazione dei tratti urbani dei corsi d'acqua, quali corridoio ecologico per la permanenza dei caratteri di seminaturalità.</li> </ul>
<p><b>Obiettivi per la valorizzazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Valorizzazione e recupero del patrimonio storico-culturale ed architettonico.</li> <li>– Valorizzazione e riqualificazione dei tratti urbani dei principali fiumi e degli elementi storici ancora presenti dai quali si aprono visuali panoramiche verso la città e oltre.</li> <li>– Recuperare il rapporto con le parti di territorio immediatamente prospicienti ai corsi d'acqua, le aree destinate alla costituzione dei parchi urbani, e le aree collinari limitrofe agli insediamenti urbani.</li> <li>– Valorizzazione e recupero del grande patrimonio naturalistico del giardino "Garzoni" di Collodi.</li> </ul>
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <i>Regolare le trasformazioni in coerenza e continuità con l'esistente, al fine di evitare l'introduzione di elementi dissonanti con l'insediamento storicizzato, anche per l'inserimento di nuove funzioni, attrezzature ed impianti, ed evitando soluzioni progettuali di tipo vernacolare, impostate su modellistiche progettuali predefinite e decontestualizzate, e che sia specificatamente controllata la qualità progettuale dei nuovi insediamenti nonché la dimensione d'intervento in rapporto all'esistente;</i></li> <li>– <i>Prevedere che le installazioni tecnologiche e di impianti per l'utilizzo di fonti energetiche avvenga solo senza alterare la percezione visiva dei caratteri architettonici peculiari o comunque di valore storico e identitario.</i></li> <li>– <i>Definire misure ed azioni per la mitigazione delle eventuali criticità che potranno evidenziarsi nel tempo.</i></li> <li>– <i>Recuperare gli edifici delle vecchie cartiere ormai dismesse in forte stato di degrado e abbandono.</i></li> </ul>

**D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE**

<p>individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate</p>	
<p>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</p>	

**NOTA:**

**A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9047227	D.M.16/11/1973 - G.U. n. 329 del 1973	Zona collinare	Monsummano Terme	45,22	Valdinievole	a	b	c	d
<b>motivazione</b>	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché avente carattere di singolarità geologica, sia perché il colle è elemento perspicuo del paesaggio della Val di Nievole, sia perché su di esso esistono resti notevoli di monumenti di estremo interesse storico e archeologico che compongono col colle medesimo un insieme di cose aventi estremo interesse estetico e storico								
<b>tipi di paesaggio</b>	<i>(da indicare sulla base di un elenco fornito dalla Direzione regionale)</i>								

**B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA**

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>	Territorio collinare dalla singolarità geologica	La conformazione geologica del colle è rimasta invariata anche se nella zona ovest è stata oggetto di scavi attivi fino alla metà degli anni ottanta, che ne hanno rimodellato il versante.
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>		
<b>sistema insediativo</b>	Monumenti di notevole interesse storico artistico e archeologico	All'interno del castello si trovano resti archeologici di epoca medioevale di notevole interesse storico artistico
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	La conformazione geologica del colle è caratterizzata da alberese rosso.	Gli elementi di rischio maggiori riguardano la messa in sicurezza delle zone sulla sommità del colle che si affacciano senza protezioni alcune direttamente sul limite alto della cava.
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione		
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità</b>	I resti archeologici del castello hanno un notevole valore storico artistico; sono visibili le fondazioni di alcuni edifici e alcune porzioni di mura medioevali. La torre di accesso è l'elemento architettonico più visibile all'interno del paesaggio.	La scarsa conservazione dell'intero sito ne sta compromettendo la sua integrità; i percorsi pedonali all'interno del castello sono poco accessibili e pericolosi; i manufatti sono in completo stato di abbandono e forte degrado strutturale.
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		Alcuni edifici sono stati ristrutturati ma gli arredi esterni sono poco congrui al contesto storico artistico in cui si trovano.
Viabilità storica	La viabilità di accesso al colle è rappresentata da una unica strada.	La strada di accesso dovrebbe essere più valorizzata nel suo percorso di arrivo al castello.
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Le visuali più importanti sono dal colle verso tutto il paesaggio circostante.	
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste</b>	<i>Sviluppo dell'attività estrattiva</i>	

### C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<p><b>Obiettivi per la tutela</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Salvaguardia dei caratteri morfologici, storico-architettonici e culturali dei valori.</li> <li>- Tutela dell'integrità delle visuali.</li> <li>- Tutela della viabilità e dei percorsi storici e delle visuali che da essi si godono.</li> </ul>
<p><b>Obiettivi per la valorizzazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione e recupero del patrimonio storico-culturale ed architettonico.</li> <li>- Valorizzazione, recupero e messa in sicurezza dei percorsi pedonali e dei muri di cinta;</li> <li>- Recupero dei fabbricati verso funzioni compatibili con la tutela e valorizzazione dei caratteri storici.</li> </ul>
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Regolare le trasformazioni in coerenza e continuità con l'esistente, al fine di evitare l'introduzione di elementi dissonanti con l'insediamento storicizzato, anche per l'inserimento di nuove funzioni, attrezzature ed impianti, ed evitando soluzioni progettuali di tipo vernacolare, impostate su modellistiche progettuali predefinite e decontestualizzate, e che sia specificatamente controllata la qualità progettuale, nonché la dimensione d'intervento in rapporto all'esistente;</i></li> <li>- <i>Prevedere che le installazioni tecnologiche e di impianti per l'utilizzo di fonti energetiche avvenga solo senza alterare la percezione visiva dei caratteri architettonici peculiari o comunque di valore storico e identitario.</i></li> <li>- <i>Adottare interventi attenti e mirati alla conservazione ed al restauro dei reperti storici presenti in tutta l'area compresa fra le antiche mura del castello</i></li> <li>- <i>Adottare misure per tutelare le emergenze e valorizzare il sito, anche attraverso opportune sistemazioni che ne consentano la fruizione per attività compatibili.</i></li> <li>- <i>Definire misure ed azioni per la mitigazione delle eventuali criticità che potranno evidenziarsi nel tempo.</i></li> </ul>

**D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE**

<p>individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate</p>	
<p>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</p>	

**NOTA:** Non si capisce se l'area boscata che si trova compresa tra la curva di livello 250 ed il limite del vincolo rappresentato dai 50 m. della strada monsummano alto -vergine-castello, sia compresa all'interno dell'area vincolata. Se ciò non fosse si propone un adeguamento dei limiti del vincolo che la comprenda. Suddetta zona infatti è costituita da una fitta vegetazione di alberi di alto fusto che costituiscono una valenza paesaggistica importante.